

UNA CASA PER L'UOMO COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via SILVIO PELLICO 38/3 MONTEBELLUNA 31044 TV Italia
Codice Fiscale	02375650260
Numero Rea	TV 206895
P.I.	02375650260
Capitale Sociale Euro	3.719
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A148773

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	52	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	700	1.050
II - Immobilizzazioni materiali	316.847	333.724
III - Immobilizzazioni finanziarie	93.668	87.468
Totale immobilizzazioni (B)	411.215	422.242
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	645.159	398.915
esigibili oltre l'esercizio successivo	120	-
Totale crediti	645.279	398.915
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000
IV - Disponibilità liquide	350.940	512.492
Totale attivo circolante (C)	1.496.219	1.411.407
D) Ratei e risconti	13.178	5.337
Totale attivo	1.920.664	1.838.986
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.719	3.254
IV - Riserva legale	156.702	137.007
V - Riserve statutarie	374.122	363.582
VI - Altre riserve	68.576	68.574
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	45.731	15.731
Totale patrimonio netto	648.850	588.148
B) Fondi per rischi e oneri	239.307	185.802
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	337.784	344.429
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	613.781	648.052
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.812	71.551
Totale debiti	676.593	719.603
E) Ratei e risconti	18.130	1.004
Totale passivo	1.920.664	1.838.986

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.522.254	1.146.601
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	474.819	400.011
altri	79.857	80.031
Totale altri ricavi e proventi	554.676	480.042
Totale valore della produzione	2.076.930	1.626.643
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	74.458	33.641
7) per servizi	539.708	491.184
8) per godimento di beni di terzi	172.855	159.375
9) per il personale		
a) salari e stipendi	809.464	598.219
b) oneri sociali	227.173	182.204
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	64.750	64.299
c) trattamento di fine rapporto	64.750	52.002
e) altri costi	-	12.297
Totale costi per il personale	1.101.387	844.722
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.194	16.292
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	350	350
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.844	15.942
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.194	16.292
13) altri accantonamenti	99.070	40.000
14) oneri diversi di gestione	24.761	13.011
Totale costi della produzione	2.028.433	1.598.225
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	48.497	28.418
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.549	9.220
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.549	9.220
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.848	2.869
Totale proventi diversi dai precedenti	1.848	2.869
Totale altri proventi finanziari	12.397	12.089
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.568	2.299
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.568	2.299
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	10.829	9.790
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.430	2.240
Totale rivalutazioni	2.430	2.240
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.705	16.155

Totale svalutazioni	1.705	16.155
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	725	(13.915)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	60.051	24.293
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.320	8.562
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.320	8.562
21) Utile (perdita) dell'esercizio	45.731	15.731

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signore Socie e Soci,

La gestione della cooperativa nel corso del 2025 è stata segnata da una significativa espansione delle attività in tutte e tre le macroaree operative della cooperativa: immigrazione, genere e violenza, abitare sociale.

L'esercizio ha registrato una crescita importante del valore della produzione, passato da € 1.626.643 nel 2024 a € 2.076.930 nel 2025, con un incremento del 27%. Tale crescita è stata determinata sia dall'aumento delle prestazioni di servizi, sia dall'incasso di contributi in conto esercizio relativi ad anni precedenti.

Il risultato netto di esercizio, pari a € 45.731 dopo l'imposta IRAP di € 14.320, conferma l'equilibrio economico della cooperativa e il rafforzamento del patrimonio netto, cresciuto del 10% rispetto al 2024 attestandosi a € 648.850.

Nel Bilancio di esercizio, il Consiglio di amministrazione ha stanziato una serie di accantonamenti a spese future mirati a un percorso di riorganizzazione, consolidamento e rilancio della cooperativa.

Tale percorso nasce dell'esigenza di rafforzare la struttura organizzativa, amministrativa e gestionale dell'ente, accompagnando la cooperativa in una fase di cambiamento che richiede interventi mirati, programmati e coerenti con gli obiettivi strategici individuati.

Le somme accantonate sono riferite a costi che, pur non essendosi ancora manifestati attraverso fatture e obbligazioni definitive alla data di chiusura dell'esercizio, risultano dalle attività programmate, dai preventivi raccolti e dalle decisioni assunte dagli organi sociali. Gli interventi riguardano ambiti ritenuti prioritari con il rafforzamento complessivo della cooperativa, quali la formazione obbligatoria e specialistica, l'adeguamento in materia di privacy, la costruzione partecipata del piano strategico aziendale, il percorso di certificazione della parità di genere, la revisione metodologica e organizzativa, la comunicazione istituzionale e la riorganizzazione amministrativa.

In particolare, tali azioni non rappresentano interventi isolati, ma parti di un disegno unitario focalizzato a migliorare l'efficienza interna, la qualità dei processi, la capacità di governo dell'organizzazione e la sostenibilità futura della cooperativa.

L'obiettivo è dotare l'ente di strumenti più adeguati per affrontare le sfide gestionali, normative e sociali dei prossimi esercizi, valorizzando al contempo la partecipazione interna, la trasparenza e la capacità di innovazione.

L'accantonamento a fondo spese future, risponde quindi alla volontà di rappresentare in bilancio, secondo prudenza, impegni e oneri previsti, connessi a un percorso già avviato o deliberato, la cui manifestazione economica si realizzerà negli esercizi successivi.

Gestione sociale e mutualità

La cooperativa, nel corso dell'esercizio 2025, ha mantenuto una gestione sociale impostata sui criteri della mutualità e della solidarietà fra i soci, in piena coerenza con il mandato statutario e con i principi del movimento cooperativo.

L'avvio al lavoro è stato effettuato contemperando le esigenze della committenza, degli utenti e del personale. Come negli anni precedenti, per le nuove assunzioni, i livelli retributivi sono stati stabiliti nel rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento e delle politiche aziendali, con specifico riguardo a quanto previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali.

I compensi degli amministratori sono stati deliberati dall'Assemblea dei soci.

Non si sono create discriminazioni fra i soci e il trattamento è stato egualitario, senza tenere conto dei risultati della singola commessa ma, bensì, di quelli della cooperativa in generale. Nel contempo si è cercato di valorizzare le singole competenze professionali dei soci lavoratori, anche nel rispetto delle loro inclinazioni personali.

Personale

Per quanto riguarda il ricambio del personale, nel corso del 2025 si registrano nuove assunzioni e cessazioni in linea con lo sviluppo delle attività. Al 31 dicembre 2025 si rileva tra i soci lavoratori una netta prevalenza della componente femminile, coerente con la natura dei servizi erogati.

Il costo del lavoro complessivo — incluse le retribuzioni, gli oneri sociali e l'accantonamento al TFR — ha raggiunto € 1.101.387, con un incremento del 30% rispetto all'esercizio precedente (€ 844.722), determinato dall'espansione dei servizi e dall'avvio di nuovi progetti, in particolare nell'area immigrazione e nell'area abitare sociale.

Il peso del costo del lavoro sul valore della produzione si mantiene fisiologico al 60%, in linea con gli anni precedenti, a conferma dell'efficienza gestionale.

Mandato statutario e sviluppo delle aree di intervento

Nel corso dell'esercizio la cooperativa ha mantenuto fede al mandato statutario in tutte le sue attività, con un'azione coordinata nelle tre macroaree:

- Area Immigrazione: i progetti SAI di Asolo, Treviso e Belluno hanno garantito continuità per 365 giorni, con 19 operatori complessivi. Gli Sportelli Informazioni Immigrati hanno registrato 4.291 contatti. Il servizio di mediazione linguistico-culturale ha raggiunto 751 utenti. Il progetto FAMI RELEASE PLUS ha coinvolto 612 cittadini di Paesi Terzi sul tema del contrasto allo sfruttamento lavorativo, con 665 ore di mediazione erogate. Il progetto antitratta NAVIGARE ha preso in carico 23 beneficiari.
- Area Genere e Violenza: gli Sportelli Donna, attivi in 11 Comuni della provincia di Treviso, hanno raggiunto 250 beneficiarie dirette e 700 partecipanti ai corsi. Le case rifugio "Alma" e "Aurora" hanno ospitato 9 donne vittime di violenza e 12 figli minori. Il Centro Cambiamento Maschile ha preso in carico 45 uomini autori di violenza, di cui 10 con Codice Rosso. Il progetto Polaris 3 ha seguito 200 donne vittime e 23 autori di violenza.
- Area Abitare Sociale: 156 persone hanno beneficiato di percorsi di accoglienza abitativa e 457 di percorsi di accompagnamento all'autonomia. L'asilo notturno Casa Cattani ha accolto 14 persone senza dimora. L'Area Lavoro ha seguito 57 utenti in percorsi di orientamento professionale, tirocini e coaching.

Modello Organizzativo e di Gestione D.Lgs. 231/01

Anche nel corso del 2025 si è continuato il percorso di implementazione e aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione previsto dal D.Lgs. 231/01, al fine di migliorare gli standard di trasparenza ed eticità dei servizi e di prevenire la commissione di illeciti con conseguenti contestazioni ed eventuali accertamenti di responsabilità amministrativa. L'Organismo di Vigilanza ha svolto regolarmente le proprie funzioni di controllo.

Criteri mutualistici adottati

La cooperativa è impegnata a sostenere, in un'ottica di mutualità, le relazioni con i soci e a garantire contemporaneamente un'attenta e corretta gestione economica, utilizzando i seguenti criteri:

- la ricerca delle commesse o il mantenimento di quelle acquisite è stata impostata sulla base delle necessità lavorative dei soci e dei dipendenti;
- l'avvio al lavoro è stato deliberato sulla base delle necessità lavorative della cooperativa ed è stato organizzato per quanto possibile anche sulle esigenze dei soci lavoratori;
- la tipologia di lavoro assegnato ai singoli soci è stata definita sulla base della professionalità di ciascuno;
- il compenso per il lavoro prestato segue le prescrizioni contrattuali del CCNL delle cooperative sociali;
- l'assunzione di responsabilità lavorative e organizzative è distribuita fra i consiglieri e i soci lavoratori.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Per quanto attiene agli adempimenti relativi alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, si è proceduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e al completamento delle relative formazioni obbligatorie per tutto il personale coinvolto.

Da ottobre, al fine di prevenire situazioni di burnout si è dato avvio ad un servizio di supervisione psicologica per tutte le equipe della cooperativa, un impegno introdotto per senso di responsabilità sia verso il benessere dei lavoratori che verso la qualità dei servizi da restituire al territorio.

Progettualità europea e sviluppo delle reti

Nel 2025 la cooperativa ha confermato il proprio impegno nella dimensione europea, partecipando in qualità di partner o capofila a progetti finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito dei programmi CERV-DAPHNE, AMIF, JUST ed Erasmus. Fra i progetti attivi si segnalano: CHILD (tutela minori vittime di reato), SHELTER (mutual learning con partner ungheresi), FREE-DVV (violenza economica ed educazione finanziaria), TOC - Theory of Change (integrazione minori con background migratorio). L'impegno europeo ha permesso di rafforzare reti con 38 partner di 14 Paesi europei.

Revisione cooperativa

La revisione annuale a carico di Confcooperative, terminata a gennaio 2026, ha avuto esito positivo, con il conseguente ottenimento dell'attestato di revisione, confermando la regolarità della gestione e il rispetto dei requisiti mutualistici.

In conclusione, il 2025 si è chiuso con risultati economici e sociali significativamente migliorati rispetto all'esercizio precedente. La crescita del valore della produzione, il rafforzamento del patrimonio netto e l'espansione dei servizi a favore delle persone più fragili del territorio confermano la vitalità della cooperativa e la solidità del percorso intrapreso.

Il Consiglio di Amministrazione esprime il proprio ringraziamento a tutte le socie e i soci lavoratori per l'impegno profuso quotidianamente nella realizzazione della missione sociale della cooperativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Informazioni sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.

Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda i ricavi, nella sezione dedicata del presente documento sono illustrate in dettaglio le modalità di rilevazione utilizzate per la redazione del bilancio di esercizio. Si precisa che l'organo amministrativo ha scelto di applicare il principio contabile con il metodo "prospettico", applicandolo quindi esclusivamente ai contratti stipulati a partire dal 1° gennaio 2024.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 411.215.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 11.027.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono oneri pluriennali (spese da ammortizzare in n. 10 esercizi) e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori e ammontano, al netto dei fondi, a euro 700.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 316.847.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti;
- autovetture
- altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15% - 12%
Impianti Specifici	
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 93.668.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 9.602, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi a locazione e vari.

Titoli immobilizzati

Poiché per i titoli immobilizzati la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione in bilancio è avvenuta al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) del titolo, che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	411.215
Saldo al 31/12/2024	422.242
Variazioni	-11.027

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.500	644.741	103.623	751.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.450	311.017		313.467
Svalutazioni	-	-	16.155	16.155
Valore di bilancio	1.050	333.724	87.468	422.242
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.357	7.905	9.262
Ammortamento dell'esercizio	350	15.844		16.194
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	1.705	1.705
Altre variazioni	-	(2.390)	-	(2.390)
Totale variazioni	(350)	(16.877)	6.200	(11.027)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.500	646.098	111.528	761.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.800	329.251		332.051
Svalutazioni	-	-	17.860	17.860
Valore di bilancio	700	316.847	93.668	411.215

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie. Nell'esercizio in commento risulta iscritto un fondo svalutazione partecipazioni in altre imprese per un totale di euro 17.860.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 1.496.219. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 84.812.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 645.279.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 246.364.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica, nonché:

- per i beni, in base al momento in cui è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alle vendite e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile;
- per i servizi, in base allo stato di avanzamento o, quando non possibile, in base all'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 618.443, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti nel corso dell'esercizio in commento.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 500.000.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III non ha subito variazioni di importo. La voce si riferisce ad altri titoli (certificati di deposito).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 350.940, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 161.552.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 13.178.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 7.841.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 648.850 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 60.702.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 239.307 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 53.505.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 239.307 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri, come già anticipato in premessa, quali:

- fondo manutenzioni programmate, in cui è stato registrato nell'esercizio un accantonamento pari a euro 46.243. Nell'esercizio vi è stato un utilizzo per euro 7.532;

- fondo per oneri, in cui è stato registrato nell'esercizio un accantonamento pari a euro 99.070. Nell'esercizio vi è stato utilizzo del fondo per un totale di euro 84.275.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 337.784;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 13.898. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 64.750.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 337.784 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 6.645.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verifica il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute, in caso di mancanza delle condizioni per la rilevazione in base allo stato di avanzamento, i debiti sono rilevati all'atto del completamento della prestazione.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 676.593.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 43.010.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 8.230 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Intesa San Paolo S.p.A.	Mutuo (capitale mutuato euro 130.000)	29/05 /2033	si	Ipoteca interna	n. 60 rate trimestrali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	25.467	71.537	71.537	605.056	676.593

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 18.130.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo “E – Ratei e risconti” ha subito una variazione in aumento di euro 17.126.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.522.254.

Criteri Generali Adottati per la Rilevazione dei Ricavi

La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 554.676.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 474.819.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.028.433.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.18 "Rivalutazioni" comprende rivalutazione titoli che non costituiscono partecipazioni, per euro 2.430.

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende la svalutazione per perdita durevole di valore di partecipazioni per euro 1.705.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della normativa fiscale vigente.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale, in applicazione della normativa fiscale vigente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, U.L.A. è di n. 34,66.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.250	7.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nessuna.

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Gli impegni e le garanzie prestatati dalla società sono i seguenti:

Impegno	rilasciata da	n.polizza	oggetto	beneficiario	importo	periodo assicurato
fidejussione	Unipol		Sai Belluno	Comune Belluno	29.940	
fidejussione	Unipol	96 /193969639	Casa Alma	Comune Asolo	9.402	31/08/23-30 /04/26
fidejussione	Unipol	96 /202439255	Sai Asolo	Comune Asolo	27.052	01/09/24-31 /12/26
fidejussione	Unipol	96 /202495518	Stazione di posta Conegliano	Comune Conegliano	6.998	01/12/24-31 /03/26
fidejussione	Unipol	96 /202511184	Stazione di posta Valdobbiadene	Istituti San Gregorio	8.400	17/12/24-31 /03/26
fidejussione	Unipol	96 /202542696	Sai Belluno	Comune di Belluno	37.744	01/02/25-30 /06/26
fidejussione	Unipol	96 /202562540	Nexgenerationeu pnrr	Comune di Conegliano	4.627	01/02/25-31 /03/26
fidejussione	Unipol	96 /202629755	Sportello Asolo	Comune di Asolo	3.767	01/04/25-31 /03/28
fidejussione	Unipol	96 /205644401	Sportello Trevignano	Comune di Trevignano	2.460	10/04/25-10 /04/28
co-fidejussione	Unipol	96 /202562481	Housing first con coop Themis	Istituti San Gregorio	12.600	04/02/25-31 /03/25
co-fidejussione	Unipol	96 /202548393	Sai Comune di Treviso	Comune di Treviso	75.675	22/01/25-31 /12/26
fidejussione	Unipol	96 /202791272	serv.inclusione abitativa Comune Istrana	comune di Istrana	303	22/08/25-30 /06/27

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Documentazione della prevalenza (art. 2513 C.C.)

Ai sensi dell'art. 2513 c. 1 del C.C., si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art.111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del C.C., è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente di diritto, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.C..

Tuttavia, sia per documentare il reale perseguimento dello scopo mutualistico, sia per dimostrare il pieno rispetto dei requisiti posti dalle norme fiscali ai fini della fruizione di alcune agevolazioni, ai sensi dell'art. 2513 del C.C., si segnala che la cooperativa, nell'esercizio in commento, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da garantirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

	2025 (€)	2025 (%)	2024 (€)	2024 (%)
Costo lavoro SOCI, di cui:	1.076.885	86%	875.315	87%
Salari e stipendi (B.9)	783.153	-	598.219	-
Oneri sociali (B.9)	219.346	-	182.204	-
TFR (B.9)	63.522	-	52.002	-
Altri costi (B.7)*	10.864	-	42.890	-
Costo lavoro TERZI non soci, di cui:	179.972	14%	132.484	13%
Salari e stipendi (B.9)	26.310	-	-	-
Oneri sociali (B.9)	7.828	-	-	-
TFR (B.9)	1.228	-	-	-
Altri costi (B.7)*	144.605	-	132.484	-
TOTALE	1.256.856	100%	1.007.799	100%

*Si segnala che vengono indicati tra gli "Altri costi" i costi riclassificati alla voce B.7 del Conto economico, per collaboratori soci pe totali euro 10.864, per occasionali non soci euro 14.409, per autonomi non soci euro 128.622, per tirocinanti non soci euro 1.575.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 C.C.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. e dall'art. 2 della L. 59/92 si specifica che l'attività è stata svolta nel pieno rispetto delle norme statutarie e finalizzata al raggiungimento degli scopi statuari, operando con intenti non speculativi.

In particolare, si precisa che la cooperativa si è attivata per garantire ai propri soci sia la continuità lavorativa, sia un'adeguata remunerazione.

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528 c.5 C.C.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati i criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio a concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio in commento sono state presentate n. 16 domande di ammissione, tutte accolte, e n. 7 richieste di recesso.

Il numero complessivo di soci al 31/12/2025 è di n. 62, di cui n. 55 lavoratori e n. 7 volontari.

Indistribuibilità delle riserve (art. 2514, comma 1, lett. c, c.c.)

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Destinazione Contributo 5 per mille

I contributi cinque per mille incassati nel corso dell'esercizio in commento, per euro 1.319 anno 2024/2023, sono stati utilizzati nel corso dell'esercizio per la promozione dell'autonomia digitale, dotando le strutture di accoglienza di postazioni informatiche.

Aiuti di stato "De Minimis" nell'ultimo triennio

E' stato verificato il rispetto da parte della cooperativa dell'importo complessivo massimo triennale degli aiuti erogati a titolo di "de minimis".

Inoltre, per le cooperative sociali di tipo "A" la differenza tra l'aliquota IRAP agevolata e l'aliquota ordinaria rappresenta un aiuto di stato rientrante nella legge "De minimis". Si dà nota, pertanto, che tale importo è pari ad euro 1.902 per l'anno 2023, ad euro 1.406 per l'anno 2024, ad euro 3.120 per l'anno 2025.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125-bis, dell'art. 1, della L.124/2017, come di seguito riportato.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124 /2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

soggetto erogante	indirizzo	incassi	data incasso	Causale
regione Veneto	Via Dorsoduro 3901-Venezia	7.869 €	21/01/2025	DDR 76 del 18.07.24 contributo regionale strutture u.v. spese gestione Stella Antares e Casa Aurora
regione Veneto	Via Dorsoduro 3901-Venezia	10.240 €	28/02/2025	DDR 73 del 16.07.24 contributo statale rette di accoglienza Stella Antares e Casa Aurora
regione Veneto	Via Dorsoduro 3901-Venezia	3.906 €	03/03/2025	DDR 110 del 07.11.24 contributo regionale Informazione e sensibilizzazione Stella Antares e Casa Aurora
regione Veneto	Via Dorsoduro 3901-Venezia	36.474 €	05/03/2025	DDR 131 del 28.11.24 contributo regionale Cambiamento Maschile
regione Veneto	Via Dorsoduro 3901-Venezia	4.000 €	03/04/2025	DDR 73 del 16.07.24 contributo statale formazione e supervisione Stella Antares e Casa Aurora
regione Veneto	Via Dorsoduro 3901-Venezia	4.800 €	16/04/2025	DDR 73 del 16.07.24 contributo statale costi di gestione Stella Antares e Casa Aurora

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 45.731 , come segue:

- il 30%, pari a euro 13.719, alla riserva legale;
- il 3%, pari a euro 1.372, ai Fondi Mutualistici;
- il residuo, pari a euro 30.640, alla riserva statutaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
firmato